CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: SPOSTAMENTO DELLA STAZIONE DEGLI AUTOBUS DA CORSO VITTORIO EMANUELE II A VIA FOSSATA – IMPATTO SULLA MOBILITA' CITTADINA E SULLA COPERTURA DEL SERVIZIO NEL QUADRANTE CENTRO-SUD

La sottoscritta Consigliera comunale,

PREMESSO CHE

- è stato recentemente annunciato, anche attraverso gli organi di informazione locali, l'avvio dei cantieri per la realizzazione di una nuova stazione degli autobus a media e lunga percorrenza in Via Fossata, nel quartiere Borgo Vittoria, all'interno dell'area che un tempo ospitava lo stabilimento Kerry, oggi completamente demolito e in attesa di riqualificazione;
- il progetto, dal valore complessivo stimato in circa 20 milioni di euro, prevederebbe la costruzione di una moderna autostazione dotata di 18 stalli per autobus a lunga percorrenza e 15 per quelli a tratte più brevi, oltre a spazi di servizio (bar, ristorante e aree di attesa), e sarà completato da un albergo da 130 camere e da un parcheggio con circa 130 posti auto, con l'obiettivo dichiarato di creare un nuovo nodo intermodale in connessione con la stazione ferroviaria Rebaudengo-Fossata e, in futuro, con la linea 2 della Metropolitana di Torino;
- tale intervento comporterà il definitivo abbandono dell'attuale stazione bus situata in Corso Vittorio Emanuele II, di fronte al Palagiustizia di Torino, che da decenni rappresenta il principale punto di arrivo e partenza per i passeggeri dei servizi autobus a media e lunga percorrenza diretti da e verso Torino, incidendo in modo significativo sull'organizzazione complessiva del sistema di trasporto pubblico extraurbano della città;

CONSIDERATO CHE

- la nuova collocazione della stazione degli autobus, pur presentandosi sulla carta come più moderna, funzionale ed efficiente rispetto all'attuale sistemazione, sorgerà in una zona periferica della città, più distante dal centro e dalle principali aree di attrazione, di attività economica e di interscambio della rete esistente del trasporto pubblico urbano e suburbano, con il rischio di

ridurre l'immediatezza e la capillarità dell'accesso ai servizi per una parte significativa dell'utenza;

- l'area individuata in Via Fossata, nel quartiere Borgo Vittoria, è effettivamente collocata in prossimità della stazione ferroviaria Rebaudengo-Fossata e, secondo le previsioni, sarà in futuro servita anche dalla linea 2 della Metropolitana di Torino; tuttavia, allo stato attuale, tali infrastrutture non risultano operative o pienamente accessibili, e non garantiscono quindi un collegamento agevole, rapido e diretto per i residenti e i turisti che gravitano sulle aree centrali e meridionali della città;
- la dismissione dell'attuale stazione bus di Corso Vittorio Emanuele II, situata in una posizione strategica e baricentrica, rischia di lasciare privo di un punto di accesso diretto al trasporto extraurbano un ampio bacino di popolazione residente nel centro e nel quadrante sud di Torino, costringendo molti utenti, in assenza di alternative adeguate, a ricorrere all'uso dell'automobile privata per raggiungere la nuova struttura, con possibili effetti negativi sia in termini di sostenibilità ambientale sia di efficienza complessiva del sistema di mobilità urbana;

RILEVATO CHE

- il Sindaco Stefano Lo Russo ha presentato pubblicamente il progetto come "un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato, capace di contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a riqualificare una parte importante della zona nord della città", sottolineandone il potenziale in termini di rigenerazione urbana, sviluppo economico locale e razionalizzazione della mobilità extraurbana da e verso Torino;
- tuttavia, ad oggi, non risulta che l'Amministrazione comunale abbia predisposto o reso noti piani integrativi o misure di accompagnamento specifiche, come l'attivazione di servizi di navetta, linee dedicate o collegamenti diretti e frequenti tra il centro città e la futura stazione degli autobus di Via Fossata, né iniziative compensative rivolte a garantire un'adeguata accessibilità per i residenti, i pendolari e i turisti provenienti dal vasto quadrante centro-sud della città, che rischiano pertanto di rimanere penalizzati dalla nuova configurazione del servizio;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali analisi e valutazioni siano state effettuate, in fase di programmazione, in merito alla domanda di mobilità proveniente dal quadrante centro-sud della città, prima di assumere la decisione di dismettere l'attuale stazione degli autobus di Corso Vittorio Emanuele II, storicamente punto di riferimento per i collegamenti a media e lunga percorrenza;
2. se l'Amministrazione intenda prevedere l'attivazione di servizi dedicati, quali navette dirette, linee urbane potenziate o altre soluzioni di trasporto pubblico, per assicurare un collegamento rapido, frequente e facilmente accessibile tra il centro città e la futura stazione degli autobus di Via Fossata;
3. se l'Amministrazione ritenga opportuno valutare l'istituzione, anche in via temporanea o sperimentale, di un punto di fermata per autobus a lunga percorrenza in una zona centrale, così

da non penalizzare l’utenza turistica e pendolare proveniente dalle aree centrali e meridionali di Torino;

4. se e con quali criteri sia stata valutata l’accessibilità della nuova stazione, sia per l’utenza cittadina che per quella turistica, considerata la maggiore distanza dalle principali attrazioni cittadine, dai poli universitari e dalle strutture ricettive collocate nel centro storico;
5. quali ulteriori iniziative l’Amministrazione intenda assumere per garantire che lo spostamento della stazione non si traduca in un arretramento complessivo dell’accessibilità e dell’attrattività del trasporto pubblico su gomma, e per assicurare che i benefici attesi dall’opera non vadano a discapito di una parte rilevante della popolazione cittadina e dei visitatori**.**

Torino, 19/09/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech